

## ALLEGATO A



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)



### Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 3 – OS 8 - AZIONE 8.2

#### Strategia Nazionale Aree Interne - Area interna Alto Maceratese – Bando per il sostegno alla competitività delle imprese, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, a seguito dell'emergenza COVID 19

<b>Obiettivi</b>	Il bando si propone di dare sostegno alla competitività economica delle aree interne, consentendo il rilancio delle imprese maggiormente colpite dalle misure restrittive adottate dalle autorità nazionali per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID 19, mediante l'assegnazione di un contributo utilizzabile per lo sviluppo di interventi, prodotti, servizi in grado di rafforzare la capacità di risposta delle imprese ai fattori di crisi derivanti dall'emergenza sanitaria ancora in corso.
<b>Destinatari</b>	MICRO IMPRESE. I beneficiari dovranno essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di pertinenza, con sede legale e/o operativa facenti parte dell'area interna "Alto Maceratese"
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 617.626,88
<b>Presentazione domanda e scadenza</b>	La domanda di partecipazione potrà essere presentata dalle ore 9.00 del 07 giugno 2021 fino ad esaurimento delle risorse.

<b>Struttura regionale</b>	P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria
<b>Responsabile del procedimento</b>	Dott. Andrea Pellei
<b>Tel.</b>	071-8063971
<b>PEC</b>	<a href="mailto:regione.marche.programmazioneunitaria@emarche.it">regione.marche.programmazioneunitaria@emarche.it</a>
<b>Indirizzo mail</b>	<a href="mailto:pf.programmazioneunitaria@regione.marche.it">pf.programmazioneunitaria@regione.marche.it</a>
<b>Link sito web</b>	<a href="http://www.europa.marche.it">http://www.europa.marche.it</a>

## FINALITÀ E RISORSE

### 1.1 Finalità e obiettivi

Il Bando dà attuazione alla Strategia d'Area Interna "Alto Maceratese", il cui APQ è stato approvato dalla Regione Marche con deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2019, n. 1618.

La Strategia dell'area interna "Alto Maceratese" si pone l'obiettivo di valorizzare le risorse locali, innovare i processi produttivi ad esse collegati e reinventare i saperi tradizionali e gli antichi mestieri e, dall'altro, con il sistema della "velocità" e "dell'innovazione" costituito, invece, dagli spazi della logistica e delle comunicazioni, delle reti informatiche, delle tecnologie avanzate, degli scambi internazionali, delle reti globali, della creatività e della reinterpretazione in chiave contemporanea di spazi, intende "proiettarsi all'esterno e al futuro, con creatività" aprendo le porte a nuovi bisogni, nuove esigenze e nuovi mercati, rinunciando ad atteggiamenti localistici, rancorosi o nostalgici, che rischiano di allontanare qualsiasi possibilità di sviluppo e ripresa dopo i drammatici eventi del 2016.

Tale situazione, già estremamente delicata, è stata ulteriormente aggravata dall'emergenza del Covid-19 che ha rappresentato una aggiuntiva e straordinaria criticità che si è andata a sommare a quelle già strutturali evidenziate nell'area interna dato che le imprese del settore si sono trovate di fronte a un'improvvisa carenza se non addirittura indisponibilità di liquidità utile invece a costituire una soluzione adeguata alla ripartenza e al rilancio delle stesse. Pertanto il bando viene inquadrato nell'ambito della strumentazione posta in essere dalla Commissione Europea, da un lato, e dal Governo Italiano, dall'altro, volta a fronteggiare il grave turbamento economico generato dalla pandemia da Covid-19, con particolare riferimento al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Comunicazione C(2020) 1863 e s.m.i.) e al DL "Rilancio" n.34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", notificato alla Commissione UE per l'istituzione del Regime di aiuti italiano ai sensi del Temporary Framework (e autorizzato con la Decisione C(2020) 3482 e classificato con il seguente numero SA. 57021).

### 1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un **importo complessivo di € 617.626,88** a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014/2020 Asse 3 – OS 8 – Azione 8.2 **"Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa"**

## 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

---

### 2.1 Beneficiari

Possono partecipare al presente bando micro imprese aventi i parametri dimensionali previsti dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), con sedi operative che ricadono nel territorio dell'Area Interna "Alto Maceratese" attive alla **data di presentazione della domanda**.

I Beneficiari dovranno esercitare attività economica principale o secondaria rientrante nell'Elenco delle attività ammissibili di cui all'Appendice A.

## 2.2 Requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro imprese così come definite dall'All. 1 al Reg. (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Possono beneficiare le imprese che al momento della **presentazione della domanda**:

- A.** *sono iscritte nel Registro delle Imprese e/o nel Repertorio Economico Amministrativo<sup>1</sup> presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;*
- B.** *sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non hanno in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;*
- C.** *rispettano le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;*
- D.** *rispettano la normativa in materia di aiuti di Stato;*
- E.** *rispettano la normativa antimafia;*
- F.** *sono in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;*
- G.** *sono in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D. Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);*
- H.** *hanno la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto stesso (ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013)<sup>2</sup>;*

Le imprese dovranno inoltre avere:

- l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata sul territorio dell'Area Interna Alto Maceratese, attiva ed operativa alla data di presentazione della domanda;
- l'attività economica, principale o secondaria<sup>3</sup>, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 riportati nell'appendice A.

### Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- a. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà prima del 31/12/2019; in deroga a questa regola, come previsto dal Temporary Framework (adottato il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) modificato con C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020 e C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione

---

<sup>1</sup> L'iscrizione al REA è richiesta nel caso in cui il bando sia aperto a soggetti che esercitano un'attività economica ma non in forma esclusiva o prevalente (associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari) e che quindi non sono obbligati ad iscriversi al registro delle imprese; è altresì richiesta per le imprese con sede principale al di fuori del territorio nazionale che aprano un'unità locale nelle Marche.

<sup>2</sup> A tal fine per i responsabili di procedimento potrebbe essere utile richiedere un organigramma con l'indicazione e la qualifica dei soggetti che saranno coinvolti nel progetto, i bilanci, la dichiarazione bancaria di finanziamento o copia del contratto di finanziamento bancario, ecc.

<sup>3</sup> Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.

- per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione<sup>4</sup>;
- b. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
  - c. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
  - d. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
  - e. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
  - f. che non hanno unità locali nell'area interna "Alto Maceratese".

Rispetto alle condizioni di ammissibilità e di esclusione sopra riportate, sono previste una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L. 183/2011) scaricabili dal portale Integrato Gestione Fondi della Regione Marche (SIGEF). Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione.

---

<sup>4</sup> Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE". La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

"impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0."

### 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

---

#### 3.1 Progetti ammissibili

Il bando si propone di dare sostegno alla competitività delle micro imprese del territorio SNAI e consentire il rilancio dei settori produttivi maggiormente colpiti dalle misure restrittive adottate dalle autorità nazionali per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID 19 mediante l'assegnazione di un contributo utilizzabile per lo sviluppo di interventi, prodotti, servizi in grado di rafforzare la capacità di risposta delle aziende ai fattori di crisi derivanti dall'emergenza sanitaria ancora in corso.

I soggetti di cui al paragrafo 2.1", possono presentare domanda per realizzare nel territorio dell'area interna "Alto Maceratese" (Comuni di Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Gualdo, Monte San Martino, Montecavallo, Muccia, Penna San Giovanni, Pieve Torina, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Serravalle, Ussita, Valfornace, Visso) progetti volti a:

- Consentire l'adeguamento degli spazi fisici e delle attività per rispettare i requisiti di sicurezza anche attraverso la dotazione di nuovi macchinari e attrezzature;
- Adeguare le modalità di fruizione degli spazi fisici da parte degli utenti alla luce delle misure di social distancing attraverso il miglioramento degli spazi esterni di pertinenza ed il decoro delle attività;
- Promuovere progetti nella filiera culturale-turistica e delle produzioni locali, al fine di sostenere la diffusione di servizi innovativi, attività di marketing e comunicazione di impresa, merchandising innovativo e di tradizione, garantendo e promuovendo l'offerta di prodotti territoriali;
- Creare reti commerciali in grado combattere la desertificazione commerciale dei piccoli centri e di riavviare un sistema di offerta dei prodotti del territorio.

La domanda va compilata tenendo conto di quanto previsto nella scheda del Bando della Strategia approvata dalla Regione Marche e in coerenza con quanto previsto nel POR e all'interno di un piano aziendale.

#### 3.2 Massimali di Investimento

Il costo complessivo ammesso alle agevolazioni per la realizzazione del progetto è di **€ 3.500,00**.

#### 3.3 Spese ammissibili

Ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (CPR), l'ammissibilità delle spese è determinata sulla base di norme nazionali, salvo laddove siano stabilite norme specifiche dal regolamento generale o dalle norme specifiche del Fondo. L'art. 11 del DPR 5 febbraio 2018 n- 22 espressamente recita: "Sono ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima.

Sono ammissibili alle agevolazioni del presente bando le spese relative alle seguenti voci:

Voci di spesa	Descrizione
Opere civili	Opere edili e impiantistiche per adeguamenti e ampliamenti volte a consentire l'adeguamento degli spazi fisici e dell'attività produttiva per rispettare i requisiti di sicurezza, adeguare le modalità di fruizione degli stessi da parte degli utenti alla luce delle misure di social

	distancing nonché lavori di adeguamento delle strutture rispetto ai nuovi protocolli di sicurezza, diversificazione dei servizi.
Acquisto beni/forniture	Macchinari funzionali all'attività Attrezzature (hardware e software) e forniture
Spese marketing	Marketing promozionale

In particolare spese per:

- attività volte alla diversificazione dei modelli di business e dei servizi/prodotti offerti;
- investimenti materiali volti a consentire l'adeguamento degli spazi fisici e dell'attività produttiva per rispettare i requisiti di sicurezza;
- investimenti volti alla digitalizzazione dei processi produttivi;
- sostegno alle imprese per ripensare prodotti/servizi offerti e adeguare le modalità di fruizione degli stessi da parte degli utenti;
- investimenti per rilanciare i settori produttivi attraverso attività di marketing e promozione, lavori di adeguamento delle strutture rispetto ai nuovi protocolli di sicurezza, diversificazione dei servizi;
- sostegno alle imprese del territorio per rafforzare la capacità di offrire servizi alle fasce di popolazione colpite dagli effetti dell'emergenza sanitaria e nelle aree interne dove persistono microattività con spazi commerciali fortemente ridotti;
- altri investimenti finalizzati ad incrementare la produttività, ad innovare i processi organizzativi e i canali di vendita anche attraverso l'utilizzo delle ICT.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di beni usati;
- spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- spese per il funzionamento dell'impresa (es. costi di gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, consulenza fiscale e legale, consulenza amministrativo-gestionale, nella gestione delle risorse umane, spese di pubblicità);
- programmi informatici inerenti l'ordinaria amministrazione aziendale (es. gestionale contabile, ecc.);
- spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti (es.: sicurezza sul lavoro, impianto antincendio, estintori, ecc.) (AD ESCLUSIONE DI QUELLI VIGENTI PRO COVID-19);
- spese per beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici non strettamente necessari alla realizzazione del progetto (es.: impianto telefonico, impianto automazione cancelli, ecc.) oltre a: impianti idrici, impianto fotovoltaico, impianto solare, ecc.;
- spese per manutenzione ordinaria (AD ESCLUSIONE DI QUELLI VIGENTI PRO COVID-19);
- spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;
- spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi, collaudi, trasporto, ecc.;
- beni in comodato;
- autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- spese per la formazione ed addestramento del personale;

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o i costi per la fornitura di consulenze o di prestazioni da parte dell'amministratore unico;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- nel caso di imprese in forma associata, la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 1303/2013.

### **3.4 Termini di ammissibilità della spesa**

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute a partire dal 1 febbraio 2020.

Gli interventi dovranno essere realizzati e conclusi entro i 6 mesi successivi alla data del decreto di concessione del contributo.

### **3.5 Intensità dell'agevolazione**

*L'intervento agevolativo sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto, tramite procedura "a sportello", che coprirà il 100% delle spese sostenute dal singolo beneficiario fino a un massimo di € 3.500,00. Nel caso il beneficiario sostenga costi superiori al limite del voucher, il contributo concedibile non potrà comunque superare il tetto dei € 3.500,00.*

L'intervento viene attuato ai sensi del punto 3.1 della Comunicazione della Commissione europea concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 1863 finale del 19/03/2020, come modificata dalle successive Comunicazioni sino alla quinta modifica C(2021) 564 del 28/01/2021.

### **3.6 Regole di cumulo**

Le misure temporanee di aiuto di cui al presente atto possono essere cumulate conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche del Temporary Framework, e quindi delle disposizioni di cui agli artt. 54 e ss del DL 34/2020.

Pertanto, il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando può essere cumulato con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

## **4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

---

#### 4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di assegnazione del voucher dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione.

La domanda deve essere compilata on line utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare;
- **trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche – PALEO** e relativa ricevuta che attesta la data e l'ora di arrivo.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella home page verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

*Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.*

*Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.*

*La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.*

*Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema attualmente reso disponibile dalla Regione Marche per la compilazione delle domande on line:*

*- <https://sigef.regione.marche.it>.*

*Sempre nella home page <https://sigef.regione.marche.it> verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.*

*È a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.*

#### 4.2 Presentazione della domanda e tempistica

La domanda di partecipazione (Allegato C) dovrà essere presentata a partire dalle ore 9.00 del 07/06/2021 fino ad esaurimento delle risorse. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico SIGEF.

L'intervento dovrà essere realizzato entro **6 mesi dalla data del decreto di concessione del finanziamento**.

La data di avvio è quella indicata dall'impresa nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

Il programma si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte in coerenza con quelle previste nella domanda e le relative spese sono state fatturate entro **6 mesi dalla data del decreto di concessione del finanziamento**, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- a. redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.



b. Prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato; Rispetto al punto c) in sede di verifica della domanda, solo nei casi in cui la firma elettronica non è espressamente prevista dalla legge, occorre in ogni caso tenere conto del recente orientamento di una parte della giurisprudenza per la quale è consentita la ricevibilità della domanda trasmessa per PEC pur in assenza di sottoscrizione elettronica<sup>5</sup>.

### **4.3 Documentazione a corredo della domanda**

Di seguito si riportano, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, alcuni elementi essenziali che la domanda di finanziamento dovrà contenere e che andranno obbligatoriamente caricati nella Piattaforma Sigef, pena la irricevibilità della domanda stessa.

In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di “profilazione” del bando.

1. numero e data della marca da bollo
2. dati identificativi del soggetto richiedente (rappresentante legale dell'impresa o suo delegato)
3. dati dell'impresa richiedente
4. titolo del progetto
5. descrizione dell'iniziativa progettuale (Scheda del progetto) dove va indicato come si colloca nella strategia nazionale aree interne “Alto Maceratese”
6. descrizione dell'attività svolta dall'impresa
7. cronoprogramma (date previsionali dell'iter procedurale del progetto)
8. valorizzazione previsionale degli indicatori fisici di realizzazione<sup>6</sup>;
9. quadro economico previsto dall'investimento
10. localizzazione dell'investimento
11. se l'IVA è recuperabile o meno
12. dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, con le quali si attesta il possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.2
13. dichiarazioni di conoscenza degli obblighi e di impegno da parte del beneficiario
14. Calcolo dimensione di impresa, secondo il decreto ministeriale del 18 aprile 2005
15. Dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi

### **4.4 Documentazione incompleta, documentazione integrativa**

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

Per il responsabile del procedimento: va sempre favorito il c.d. ‘soccorso istruttorio’, disciplinato in linea generale dall'art. 6 legge 241/90. Al fine di garantire agli interessati un periodo temporale congruo per produrre la documentazione, poiché riguardo al diritto degli istanti alla presentazione di osservazioni sul provvedimento negativo la L. 241/1990 individua un termine di 10 giorni, si ritiene opportuno stabilire che la documentazione integrativa debba pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta.

Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

---

<sup>5</sup> TAR Campania sez. III sentenza 8 gennaio – 10 marzo 2015 n. 1450.

<sup>6</sup> Sul punto si faccia riferimento al “**Vademecum per il calcolo degli indicatori di realizzazione**” Allegato G) alle presenti Linee guida e consultabile anche nella sezione News del SIGEF.

La richiesta è effettuata dalla Struttura regionale competente per il procedimento tramite il sistema informativo, citando nell'oggetto il Programma, l'azione e il codice identificativo della domanda di partecipazione.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

## **5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

---

### **5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**

L'istruttoria di ammissibilità amministrativa-formale delle domande sarà effettuata dalla U.O. competente e sarà finalizzata ad accertare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità (art. 2 del presente bando);
- la congruità delle spese con le attività previste (art. 3 del presente bando);
- la regolarità e completezza della domanda e della documentazione allegata (art. 4 del presente bando).

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriori dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta.

Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

### **5.2 Cause di non ammissione**

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

1. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
2. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
3. mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
4. mancanza nella scheda tecnica degli elementi fondamentali;
5. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
6. presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

### **5.3 Comunicazione esiti istruttori**

L'istruttoria è effettuata dalla Regione – P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria – e dovrà essere conclusa di norma entro **30 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda, con decreto del Dirigente della competente Posizione di Funzione.

Gli esiti dell'istruttoria verranno comunicati entro **20 giorni** dalla data di emissione del decreto del Dirigente a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando di selezione, mediante il sistema informativo regionale.

Entro **10 giorni** dal ricevimento della suddetta comunicazione, il destinatario del contributo comunica la propria accettazione alla P.F. Programmazione Comunitaria e Nazionale all'indirizzo pec [regione.marche.programmazioneunitaria@emarche.it](mailto:regione.marche.programmazioneunitaria@emarche.it). La mancata accettazione entro tale termine vale come rinuncia e determina il decadimento del contributo.

Gli interventi inseriti nella graduatoria, ma non finanziati o finanziati parzialmente per carenza di fondi disponibili, nei limiti di vigenza della stessa *e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del POR*, potranno eventualmente essere soddisfatti qualora sopraggiungano ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da economie di gestione quali revoche, rinunce o minori rendicontazioni rispetto ai preventivi di spesa ammessi a finanziamento o derivanti da un inutilizzo delle risorse assegnate al bando POR 2014/2020 – Asse 3 – Azione 8.2, da riprogrammazioni del POR o del MAPO o da altre fonti di finanziamento statali e regionali, compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese. Qualora non vi fossero ulteriori risorse finanziarie disponibili, nulla avranno a pretendere i beneficiari inseriti nella graduatoria ma non finanziati o finanziati parzialmente.

Il decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato nel sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it), ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) e nel sito dell'AdG (<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>).

## 6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

---

### 6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione finale delle spese (100% di avanzamento finanziario) deve essere trasmessa entro 60 gg dal termine finale di ammissibilità della spesa, come stabilito nel bando.

La rendicontazione deve essere effettuata dal beneficiario attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

**La liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione subordinatamente alla verifica della documentazione presentata per la rendicontazione.**

### 6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti (Allegato E);

- **conservare**<sup>7</sup> tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati<sup>8</sup>, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo (di cui al successivo paragrafo 7.1). In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso<sup>9</sup> la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:  
*“Documento contabile finanziato a valere sul POR Marche FESR 2014/2020 – Asse 3 – OS8 – Azione 8.2 – Ammesso per l'importo di Euro ..... di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro ...”*<sup>10</sup>
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. Nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato, l'importo ammesso e il contributo concesso. Ove ciò non fosse possibile dovrà essere utilizzato l'allegato Q.

Si sottolinea l'importanza di fornire adeguata informazione ai beneficiari per quanto riguarda la corretta conservazione della documentazione di progetto.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del RDC, così come modificato dall'art. 272 comma 61 del reg. finanziario n. 2018/1046, i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai Fondi per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1Meuro sono resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. A tale riguardo il responsabile di

---

<sup>7</sup> Il responsabile di procedimento informa i beneficiari della data di inizio del periodo di cui ai successivi paragrafi.

L'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza, ex art. 140, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo SIGEF. A titolo informativo si riporta il testo della dichiarazione: *“Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 5 anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla Posizione di Funzione della regione Marche responsabile dell'intervento”*.

Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per “supporti comunemente accettati” si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico

<sup>9</sup> Cfr “Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco” allegato alla “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione”.

<sup>10</sup> Gli importi (ammesso e concesso) sono indicati dal responsabile del procedimento nel sistema informativo.

procedimento informerà i beneficiari della data di inizio e di fine del periodo entro cui lo stesso beneficiario dovrà conservare e rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi all'operazione di competenza, ex art. 140, comma 2, del RDC e s.m.i., tramite una specifica comunicazione (anche tramite email). Più precisamente, il beneficiario dovrà conservare i documenti per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla P.F. responsabile. L'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza, ex art. 140, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo SIGEF. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: "*// sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 5 anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla Posizione di Funzione della regione Marche responsabile dell'intervento*". Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

### **6.3 Prova della spesa, documentazione giustificativa, modalità di pagamento**

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al paragrafo n. 3.4 del bando.

Indicare, per ogni tipologia di spesa ammissibile di cui al paragrafo 3.3, la documentazione giustificativa di spesa.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- assegno bancario;
- carta di credito aziendale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

Per la rendicontazione delle spese che riguardano il personale coinvolto nelle attività progettuali è possibile presentare, quale documento contabile attestante l'effettivo e definitivo esborso delle somme pagate, il modello F24 telematico con quietanza di pagamento o compensazione rilasciata dal Servizio Entratel - Agenzie delle Entrate.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, o del rappresentante legale

della ditta, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi

## 6.4 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare su SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza<sup>11</sup>.

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni beneficiario il riferimento al **MANUALE PER LA MODIFICA DEI DATI DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE SUL SISTEMA INFORMATIVO** consultabile e scaricabile anche sulla intranet POINT al seguente link:

<https://point.regione.marche.it/servizidipendente/Sigef/Pagine/Documenti-Sigef.aspx>

Tali riferimenti, oltre al rimando alla delibera con cui viene aggiornato il presente documento e agli specifici indicatori di realizzazione che verranno utilizzati per di ogni specifico bando, dovranno essere presenti nel testo dei singoli Avvisi pubblici e dei contratti/convenzioni stipulati con i beneficiari, affinché questi ultimi possano essere correttamente informati sul calcolo degli indicatori e sulle relative tempistiche di reporting.

Il rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dalle disposizioni di attuazione delle operazioni (bandi, convenzione di finanziamento, etc.) in materia di periodicità e natura dei dati da trasmettere (finanziari, fisici, procedurali), consente all'AdG di ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari<sup>12</sup> in materia di monitoraggio e sorveglianza del Programma. Tali adempimenti qualificano le operazioni ai fini del finanziamento sui fondi SIE che sono monitorate secondo le modalità definite dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), attivato tramite il MEF-RGS-IGRUE. I dati e le informazioni periodicamente trasmessi dall'AdG, tramite SIGEF, affluiscono al SNM in conformità al Protocollo Unico di Colloquio (PUC) definiti dall'IGRUE<sup>13</sup>.

Tutto il processo è descritto nel dettaglio dal "**Vademecum sul monitoraggio degli indicatori**" Allegato H) alle Linee guida e consultabile anche nella sezione "News" del SIGEF.

## 6.5 Modalità di erogazione del voucher

La Regione Marche provvede all'erogazione del voucher ai beneficiari di norma entro il 30° giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di liquidazione, previa verifica della rendicontazione su SIGEF, della regolarità contributiva del beneficiario e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione degli investimenti oggetto del voucher.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del voucher al beneficiario prima che abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione.

Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del voucher nella misura dell'importo corrisposto direttamente all'INPS per sanare l'irregolarità. La restante parte del voucher viene corrisposta dall'Amministrazione comunale al beneficiario, una volta che abbia effettuato il pagamento a favore del fornitore in misura pari alla somma corrisposta dall'Amministrazione comunale all'INPS (ciò in quanto il beneficiario è obbligato per intero nei

---

<sup>11</sup> Prima della compilazione dei valori previsionali, all'atto della presentazione della domanda in SIGEF e nelle fasi successive, i beneficiari devono fare riferimento al "**Vademecum per il calcolo degli indicatori di realizzazione**" Allegato G) alle presenti Linee guida e consultabile anche nella sezione 'News' del SIGEF.

<sup>12</sup> Cfr. art. 125 paragrafo 2, lett. d) e art. 110 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e all'Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014 (modificato dal Regolamento (UE) n. 886/2019) e Accordo di Partenariato 2014-2020.

<sup>13</sup> Relativamente alle specificità del SNM, alla natura dei dati e delle procedure di monitoraggio, si rimanda al Manuale del MEF-RGS Vademecum del Monitoraggio, v. 1 di maggio 2015 e alle circolari e note tecniche indirizzate alle AdG dei PO 2014-2020.

confronti del fornitore che ha emesso la fattura sul 100% della fornitura e non solo sulla parte non coperta dal voucher).

## 6.6 Antimafia

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice.

La verifica di tale documentazione, che prima della Legge n. 161 era prevista tramite l'acquisizione dell'informazione antimafia per l'erogazione di aiuti di importi superiori ad Euro 150.000,00, diventa pertanto sempre necessaria.

Fermo restando il precedente obbligo di informazione antimafia per importi superiori alla soglia di Euro 150.000,00, negli altri casi l'Amministrazione, o il soggetto gestore, dovrà procedere all'acquisizione della comunicazione antimafia. Informazione e comunicazione antimafia sono acquisibili tramite accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), previa richiesta di credenziali di accesso alla competente Prefettura e acquisizioni delle necessarie dichiarazioni e autocertificazioni da parte dei soggetti per cui è necessario effettuare le verifiche.

La documentazione antimafia dovrebbe essere acquisita prima dell'instaurarsi di un rapporto di natura negoziale e prima di un rapporto di natura provvedimentale. Si ritiene pertanto che tale adempimento vada effettuato al momento della concessione del contributo.

## 7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOQUE

---

### 7.1 Controlli

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Ogni progetto ammesso, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Il responsabile del procedimento dovrà dichiarare di aver preso nota dell'Allegato "Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco" alla DGR 1526 del 5/12/2016 e ss.mm.ii. (SIGECO FESR) consultabile al seguente link: [https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FESR#15818\\_Sistemi-di-gestione-e-controllo](https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FESR#15818_Sistemi-di-gestione-e-controllo)

### 7.2 Sospensioni

Nel caso di un **procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione

regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

### **7.3 Rinuncia**

L'impresa deve comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC), al responsabile del procedimento entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

### **7.4 Revoche e procedimento di revoca**

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività;
- c) rinuncia al contributo;
- d) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013<sup>14</sup>;
- e) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- f) mancata localizzazione nel territorio regionale dell'area interna Appennino basso pesarese e anconetano (Comuni di Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Gualdo, Monte San Martino, Montecavallo, Muccia, Penna San Giovanni, Pieve Torina, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Serravalle, Ussita, Valfornace, Visso) del progetto di investimento e della sede operativa delle aziende beneficiarie;
- g) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo<sup>15</sup>.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- i) qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 2.2.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari<sup>16</sup> l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite SIGEF.

---

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

<sup>15</sup> D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

<sup>16</sup> Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90;



Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni<sup>17</sup>.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

## 8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

---

### 8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Ai sensi del Reg. UE n.1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. Ue 821/2014 (Capo II art.3-4-5), i beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

Durante l'attuazione dell'operazione, i beneficiari informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- informando di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informando che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014-2020;
- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul programma (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

*Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/FondiEuropei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti". Queste forniscono indicazioni precise su come realizzare poster e materiali di comunicazione.*

*Allo stesso indirizzo web è disponibile l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster.*

*Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.*

*Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it) e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della regione Marche.*

*La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a [europa@regione.marche.it](mailto:europa@regione.marche.it), sezione "L'esperto risponde".*

### 8.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

**Ai sensi dell'art. 71 del Reg. 1303/2013** nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi<sup>18</sup>, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, **entro tre anni** dal pagamento finale al

---

<sup>17</sup> Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

<sup>18</sup> Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

### **8.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale**

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 gg dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
3. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
4. comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale<sup>19</sup>;
5. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
6. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
7. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
11. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

### **8.4 Rispetto della normativa**

Il beneficiario deve:

- Garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)
- Garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

Inoltre, il Beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo (SIGEF) appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma POR FESR 2014/2020 quale sistema di scambio elettronico di dati ai sensi dell'art. 122 paragrafo 3 del regolamento (UE) 1303/2013.

---

<sup>19</sup> Sul punto i beneficiari facciano riferimento al "Vademecum per il calcolo degli indicatori di realizzazione" Allegato G) alle presenti Linee guida e consultabile anche nella sezione News del SIGEF.

## 9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

---

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it).

## 10. DISPOSIZIONI FINALI

---

### 10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

#### **Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90**

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione a partire dalle ore 9.00 del 07/06/2021 fino ad esaurimento delle risorse, accedendo al sito internet <https://sigef.regione.marche.it/> ;
- istruttoria, ammissione finanziamento, di norma entro il 30° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 20° giorno successivo alla data di approvazione del Decreto di ammissione a finanziamento;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 10° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro e non oltre il 6° mese dalla data del decreto di concessione del contributo, salvo proroghe debitamente concesse;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 60° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

#### **Responsabile del procedimento e del provvedimento**

Il Responsabile del procedimento è Andrea Pellei, P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria" – tel. 071 8063971, e mail: [pf.programmazioneunitaria@regione.marche.it](mailto:pf.programmazioneunitaria@regione.marche.it)

### 10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

### 10.3 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

#### **10.4 Trattamento dati personali - informativa**

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria", dott. Andrea Pellei, presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all'art. 13 del GDPR 2016/679.

#### **10.5 Disposizioni finali**

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

## 11. NORME DI RINVIO

---

Per quanto non espressamente previsto dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- *POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014)*
- *M.A.P.O. DGR 1143/2015 e ss.mm.ii.*
- *Programmazione 2014-2020 Strategia delle Aree Interne (SNAI) - Area interna denominata Alto Maceratese - Approvazione preliminare rafforzato di Strategia - DGR 597/2019*
- *Strategia Nazionale per le Aree Interne. Approvazione dello schema di Accordo di programma quadro Regione Marche - Area Interna Alto Maceratese. Delibere CIPE n. Prot. Segr. 9 del 28 gennaio 2015 e n. 80 del 7 agosto 2017 - DGR 1618/2019*
- *REGOLAMENTO (UE, Euratom) 1046/2018 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»*
- *REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/886 DELLA COMMISSIONE del 12 febbraio 2019 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III*
- *REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*
- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati*

- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari*
- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*
- *Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19*

## **12. APPENDICI E ALLEGATI**

---

### **Appendici al bando:**

- A) ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI
- B) INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
- C) LEGGE 13 AGOSTO 2010, N. 136 "PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE, NONCHÉ DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI NORMATIVA ANTIMAFIA" – ART. 3
- D) PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

### **Allegati al bando:**

- B) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
- C) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO E PIANO FINANZIARIO
- D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)
- E) ELENCO PREVENTIVI/FATTURE
- F) MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- G) COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI
- H) RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE
- I) RELAZIONE FINALE DELL'INTERVENTO REALIZZATO
- L) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 e art.38 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) – dichiarazione fatture

## APPENDICE A: ELENCO DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI

### ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007 per macro famiglie):

- 10 - INDUSTRIA ALIMENTARE;
- 11 – INDUSTRIA DELLE BEVANDE;
- 13 – INDUSTRIA TESSILE;
- 14 - CONFEZIONI DI ARTICOLI E ABBIGLIAMENTO;
- 15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE;
- 16 - INDUSTRIA DEL LEGNO;
- 23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERARI NON METALLIFERI,
- 25 – FABBRICAZIONE PRODOTTI IN METALLO;
- 32 – ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE;
- 41 – COSTRUZIONE DI EDIFICI;
- 47 – COMMERCIO AL DETTAGLIO;
- 55 – ALLOGGIO;
- 56 – ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE;
- 90 – ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE, DI INTRATTENIMENTO;
- 91 – ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI;
- 93 – ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO;
- 94 – ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE

Sono escluse le imprese che esercitano le seguenti tipologie di attività:

Tra le attività commerciali:

- Attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati);
- Attività di farmacie (salvo le parti di attività commerciali);
- Attività di rivendita di carburanti e prodotti "oil" (ad eccezione delle attività di commercio annesse);
- Attività di commercio all'ingrosso;
- Attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo, tipo box o chioschi;
- Attività di commercio che esercitano forme speciali di vendita escluse le forme di commercio elettronico "e-commerce".

Tra le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande:

- le attività svolte da/nei circoli privati e mense.

### ELENCO DELLE ATTIVITA' DI ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche:

(L.R. 20/03 – articolo 14 – DGR n.750 del 18 luglio 2016 – anno 2016)

#### I. **Abbigliamento esclusivamente su misura:**

- Figurinisti e modellisti
- Pellicciai esclusivamente su misura
- Sartoria su misura
- Calzolerie esclusivamente su misura
- Modista
- Camiceria su misura

#### II. **Cuoio e tappezzeria:**

- Fabbrianti oggetti in pergamena

- Pellettieri artistici
- Fabbricanti di guanti, su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
- Sellai
- Bastai

**III. Decorazioni:**

- Addobbatori

**IV. Riproduzioni disegni e grafica:**

- Scenografi
- Litografi
- Acquafortisti
- Xilografi

**V. Legno:**

- Stipettai
- Intagliatori, intarsiatori
- Traforisti
- Laccatori e decoratori
- Scultori
- Doratori
- lavorazione tipica e artistica del legno
- Bottai
- Ebanisti d'arte

**VI. Metalli comuni:**

- Fonditori di oggetti d'arte
- Peltrai
- Lavorazione a mano del ferro battuto
- Ramai e calderai (lav. A mano)
- Sbalzatori
- Modellisti meccanici
- Armaioli

**VII. Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini:**

- Sbalzatori ed incisori di metalli preziosi
- Lavorazione ed incisione sul corallo, avorio, conchiglie madreperla
- Incisore di metalli e pietre dure
- Orafi ed argentieri
- Scultori d'arte
- Cesellatori

**VIII. Restauro:**

- restauratori del dipinto
- restauratori del mosaico
- restauratori della statuaria
- restauratori di vetrate artistiche
- restauratori di tappeti
- restauratori del mobile
- copisti di galleria
- restauratori del tessile



**IX. Strumenti musicali:**

- Lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine
- Accordatori
- Fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato
- Liutai
- Organi
- Fabbricazione di voci per fisarmoniche

**X. Tessitura, ricamo ed affini:**

- Arazzieri
- Disegnatori tesili
- Tessitori a mano
- Ricamatrici a mano
- Tombolo
- Tessitori a mano di tappeti
- Merlettaie a mano
- Lavorazione a maglia ed uncinetto su misura
- Lavorazioni in pannolenci
- Coltronieri

**XI. Vetro, Ceramica, Pietra ed affini:**

- Fabbricanti in terracotte artistiche
- Ceramista d'arte
- Figurinai in ceramica
- Scultori in marmo o altre pietre
- Figurinai in argilla, gesso e carta pesta
- Decoratori in vetro, produzione artistica di oggetti in vetro
- Fabbricanti di gres (artistici)
- maiolieri (artistici)
- mosaico artistico

**XII. Carta e affini:**

- Lavorazione in carta pesta
- Rilegatura a mano dei libri
- Amanuense
- Fabbricazione di carta a mano

**XIII. Varie:**

- Lavorazione a mano: paglia, vimini e giungo
- Attività esclusiva di truccatore teatrale
- Restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari
- Cappellai
- Fabbricazione di corone da rosari.

**APPENDICE B: INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 e successive modifiche "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti, o che comunque verranno acquisiti durante lo svolgimento della procedura, saranno oggetto di trattamento nel rispetto della succitata normativa.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività della Regione Marche come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale statistico;

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti informatici e elaborazioni manuali con logiche strettamente correlate alle finalità della raccolta e comunque in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati nell'osservanza degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

La Giunta Regionale Marche con Deliberazione n.1661 del 28/12/05 ha approvato, in ottemperanza a quanto previsto dal D. lgs 196/03 Codice in materia di Dati personali" il regolamento recante disposizioni in materia di "misure organizzative cui attenersi per la tutela dei dati personali contenuti nelle banche dati organizzate, gestite e utilizzate dalla Giunta Regionale per il perseguimento delle proprie funzioni istituzionali". Detto regolamento stabilisce che qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

I dati personali identificativi potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, soggetti terzi affidatari di prestazioni per conto della Regione Marche, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Si informa, infine, che in relazione ai dati personali possono sempre essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

**Art. 7. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti**

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il Titolare del Trattamento dei dati è la Giunta Regione Marche.

Il Responsabile del Trattamento dei dati è il Dirigente della Posizione di Funzione “Programmazione Nazionale e Comunitaria” – Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona.

**APPENDICE C: LEGGE 13 AGOSTO 2010, N. 136 “PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE, NONCHÉ DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI NORMATIVA ANTIMAFIA” – ART. 3**

Art. 3. (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

2. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

4. Ove per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale.

5. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti di cui al comma 1, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, deve essere richiesto alla stazione appaltante.

6. La stazione appaltante richiede il CUP alla struttura di supporto CUP, operativa presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

7. I soggetti economici di cui al comma 1 comunicano alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1 entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

8. La stazione appaltante, nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1, inserisce, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge. Il contratto deve essere munito, altresì, della clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

9. La stazione appaltante verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge.

## APPENDICE D: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

POR FESR 2014/2020  
REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014  
EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI

Di seguito verranno date indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it).

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento....);
- la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e che il beneficiario abbia comunicato la propria accettazione;
- eventuali variazioni al progetto siano state comunicate alla Regione Marche e che siano state regolarmente approvate;
- il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e che abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- l'intervento sia stato realizzato nei termini;
- i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino regolari e conformi all'originale;
- qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.

Il beneficiario verrà informato nelle modalità previste dal sistema Sigef della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, assegni ecc.);
- estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastro fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;
- la contabilizzazione dell'incasso del contributo e la sua registrazione.

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità.

Infine si verificherà la “realizzazione fisica dell’intervento” attraverso i seguenti controlli:

- corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- l’eventuale rispetto dei vincoli di destinazione d’uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell’investimento;
- verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell’intervento;
- eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione;

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc...). I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell’intervento anche attraverso una documentazione fotografica.





Cognome e nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_,

dati di residenza:

Comune di \_\_\_\_\_ PV(\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

In qualità di rappresentante legale dell'impresa:

Ragione sociale) \_\_\_\_\_ (forma giuridica ) \_\_\_\_\_

(comune, PV, CAP, e indirizzo sede dell'investimento) \_\_\_\_\_

(Codice Fiscale) \_\_\_\_\_ (P. IVA) \_\_\_\_\_

**DATI DI IMPRESA**

Sede legale

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Posta elettronica certificata (P.E.C.) \_\_\_\_\_

Sede operativa (da compilare solo se diversa dalla sede legale)

Comune \_\_\_\_\_, PV \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_

Via e n. civico \_\_\_\_\_

tel Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

#### CHIEDE

di poter usufruire delle agevolazioni finanziarie previste dal Programma Operativo Regionale delle Marche Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo al periodo 2014-2020 (di seguito POR MARCHE FESR 2014-2020) - Asse Prioritario 3 "Promuovere la competitività delle micro imprese" - Bando ..... e in riferimento alle risorse disponibili, chiede un contributo di € ..... per la realizzazione del progetto illustrato nell'allegato D e Dbis, per un investimento complessivo pari a € .....

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'artt. 47 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,

#### DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

che l'impresa:

Per le imprese commerciali: è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A di ..... al n. .... in data ..... Codice Istat ATECOFIN 2007 n. ....

Per le imprese dell'artigianato artistico e di qualità: è regolarmente iscritta al registro imprese artigiane alla sezione speciale artigianato artistico tipico e tradizionale di ..... al n. .... in data .....

- che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione posseduta;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n.° 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- che l'impresa ha l'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECOFIN 2007 previsti dal bando (nel caso di attività commerciale);
- si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- non si trovava già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019; in deroga a ciò solo nel caso di microimprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- non si trova in stato di liquidazione volontaria;
- non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, modificato dal d.l. 92/2008 e 93/2013;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati

gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

- che soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- di avere la sede dell'investimento ubicata nel territorio dell'Area Interna "Alto Maceratese";

(barrare la relativa casella):

di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento;

oppure

di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento per un importo complessivo di € ..... come da elenco allegato e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando;

- rispetta la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- di non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- che il Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria" a cui inviare comunicazioni o richieste - indirizzo esistente) è quello di seguito indicato:

Cognome:	Nome:
Qualifica :	Codice Fiscale:
Tel.	Fax:
E-mail:	Pec:

DICHIARA ALTRESI'

(da compilare per ogni impresa del raggruppamento)

data costituzione: \_\_\_\_\_ data inizio attività: \_\_\_\_\_

Attività impresa (CODICE ATECO 2007)

Codice ATECO 2007	attività principale	e	secondaria	-	Descrizione attività svolta

Forma giuridica \_\_\_\_\_

Risulta iscritta presso l'INPS ufficio di ..... dal .....

numero di Matricola Aziendale I.N.P.S.....

settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.).....

Iscrizione INAIL

sede di \_\_\_\_\_ pat \_\_\_\_\_

Sedi dell'investimento dove verrà realizzato il progetto

Sede 1:

Comune: \_\_\_\_\_

Provincia: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

N° civico: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_

Sede 2:

#### 8. Dimensione impresa

L'impresa rientra nella definizione indicata nell'allegato 1 del Regolamento UE 651/2014 in quanto (Barrare nell'apposita casella una delle seguenti opzioni):

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>

E relativamente al grado di autonomia trattasi di (barrare la casella relativa):

impresa autonoma	<input type="checkbox"/>
Impresa associata	<input type="checkbox"/>
Impresa collegata	<input type="checkbox"/>

Impresa con presenza componente femminile:

SI

NO

Impresa con presenza componente giovanile:

SI

NO

SI IMPEGNA

- a realizzare il progetto in conformità a quanto stabilito nel Bando e nel decreto di approvazione della graduatoria e di concessione delle agevolazioni
- a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;

- a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- a esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria" o delle strutture delegate di controllo.

Dichiara infine di rendere le precedenti dichiarazioni e quelle relative agli allegati successivi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

ALLEGA

Allegato I: Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se pertinente);

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore<sup>20</sup>

\_\_\_\_\_

---

<sup>20</sup> Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

## ALLEGATO C: SCHEDA TECNICA DI PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

### **“Finanziamento rivolto a favorire progetti per il potenziamento e qualificazione della ricettività a supporto del modello di offerta turistica privata”**

Il richiedente dovrà compilare sul sistema informativo Sigef i campi previsti dalle seguenti sezioni del presente allegato:

DESCRIZIONE PROGETTO e TOTALE SPESE E COSTI SOSTENUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SISTEMA dovrà, quindi, provvedere a scaricare dalla Piattaforma Sigef il presente allegato in formato pdf. Generato in automatico dalla stessa, firmarlo digitalmente e caricarlo nuovamente sulla piattaforma Sigef prima della validazione finale della domanda sul sistema Sigef e dell’inoltro della stesa tramite PEC.

Se la scheda tecnica non contiene gli elementi richiesti ai fini della valutazione il progetto sarà considerato inammissibile.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI SISTEMA

##### TITOLO DEL PROGETTO DI SISTEMA

---

---

---

---

##### TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Data di inizio:

---

---

Data di fine:

---

---

Durata (mesi):

---

---

##### DESCRIZIONE DEL PROGETTO COMPLESSIVO E DELL’INVESTIMENTO PER IL QUALE SI CHIEDE IL CONTRIBUTO

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

4. IL PROGETTO DI SISTEMA COMPRENDE I SEGUENTI PROGETTI :



**ALLEGATO D: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**  
(art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

Io sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ PV (\_\_\_\_)

Nato il \_\_\_\_\_, Cittadinanza \_\_\_\_\_ Sesso \_\_\_\_\_

Residente nel Comune di \_\_\_\_\_ PV (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ all'indirizzo

\_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

Ragione sociale \_\_\_\_\_ natura giuridica \_\_\_\_\_ con sede legale nel

Comune \_\_\_\_\_ PV (\_\_\_\_), CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

P.E.C. (Posta elettronica certificata) \_\_\_\_\_

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e informato che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

DICHIARA

- che l'impresa commerciale è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese della CCIAA di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ codice ISTAT ATECOFIN 2007 n. \_\_\_\_\_ (Appendice A)

Firmato in digitale dal legale  
rappresentante/procuratore<sup>21</sup>

\_\_\_\_\_

21 Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





## ALLEGATO F: MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Io sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ PV (\_\_\_\_)

Nato il \_\_\_\_\_, Cittadinanza \_\_\_\_\_ Sesso \_\_\_\_\_

Residente nel Comune di \_\_\_\_\_ PV (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ all'indirizzo

\_\_\_\_\_

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società

Ragione sociale \_\_\_\_\_ natura giuridica \_\_\_\_\_ con

sede legale nel Comune \_\_\_\_\_ PV (\_\_\_\_), CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

P.E.C. (Posta elettronica certificata) \_\_\_\_\_

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, CONFERISCO a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Dati: tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

in qualità di incaricato di:

Associazione \_\_\_\_\_

Studio Professionale (specificare) \_\_\_\_\_

Altro: (specificare) \_\_\_\_\_

Con sede in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ PV (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

P.E.C. (Posta elettronica certificata) \_\_\_\_\_

PROCURA SPECIALE:

- per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dal bando di accesso, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal BANDO  
.....

N.B. La procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica.

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale alla P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria".

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma olografa da parte del legale rappresentante, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente dal procuratore, e allegato alla modulistica da inoltrare attraverso il sistema informatico Sigef.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del soggetto che ha apposto la firma olografa.

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

In fede  
Firma olografa del Legale rappresentante

\_\_\_\_\_

#### IL PROCURATORE

Presa visione ed accettazione dell'incarico conferito

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che

agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;

tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;

la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore<sup>22</sup>

Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

---

<sup>22</sup> Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**ALLEGATO G: COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI**

Spett. le  
Regione Marche  
Programmazione Nazionale e Comunitaria  
Via Tiziano 44  
60125 ANCONA

**IL SOTTOSCRITTO:**

Cognome e nome ..... nato a ....., il  
....., residente nel Comune di ..... PV (.....) CAP..... all'indirizzo  
.....,  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa  
Ragione sociale..... natura giuridica ..... con sede legale nel  
Comune ..... PV (....), CAP .....  
c.f. .... P.IVA.....  
tel. .... fax ..... e-mail .....P.E.C. ....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto) ....., relativo al progetto dal titolo..... codice domanda23 ..... presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020 – ASSE 3 - BANDO ..... il cui costo ammesso è pari a € ....., di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente

**CONFERMA**

che il programma di investimento (barrare una delle due opzioni seguenti):

- verrà avviato a partire dal \_\_\_\_\_ (data di inizio delle attività - entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione delle agevolazioni)
- è stato avviato e che l'inizio delle attività è stato fissato in data \_\_\_\_\_ (data di inizio delle attività coincidente con la firma del contratto, ordine, inizio lavori, effettuazione del primo pagamento anche se a titolo di acconto o di anticipo, prima fattura relativa al programma di investimento)

**SI IMPEGNA**

a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore24

23 Riportare il codice rilasciato dalla Piattaforma Sigef al momento della presentazione della domanda in formato digitale.

24 Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

## ALLEGATO H: RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

Spett.le  
Regione Marche  
P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria  
Via Tiziano 44  
60125 ANCONA

OGGETTO: RICHIESTA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO AI SENSI DEL - POR FESR Marche 2014-2020 – Bando....

Il sottoscritto  
Cognome e nome ..... nato a ....., il  
....., residente nel Comune di ..... PV (.....) CAP..... all'indirizzo  
.....,  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa beneficiaria  
Ragione sociale..... natura giuridica .....  
Nazionalità .....  
con sede legale nel Comune ..... PV (...), CAP .....  
c.f. .... P.IVA.....  
Identificativo estero: .....  
Tipo docum. estero: .....  
tel. .... fax ..... e-mail.....  
P.E.C. (Posta elettronica certificata) .....

In relazione al decreto n..... del....., con il quale è stato concesso il contributo di €....., per la  
realizzazione del progetto dal titolo  
"....."  
..... codice  
progetto<sup>25</sup>..... ai sensi del POR MARCHE 2014-2020 - ASSE 3 – BANDO ....

E  
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone  
piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di  
formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non  
veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

- che i dati e le informazioni indicate nella presente richiesta di liquidazione e nei relativi allegati sono veri e  
conformi alla documentazione in loro possesso;

<sup>25</sup> Riportare il codice progetto che verrà comunicato nelle modalità previste dal sistema Sigef dal  
responsabile del procedimento.

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- di non essere destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- di non essere sottoposto ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (e succ. mod.);

- di non risultare inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006 e POR FESR CRO Marche 2007/2013 e POR FESR Marche 2014/2020 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;

in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (contrassegnare la relativa casella):

- di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea<sup>26</sup>; oppure
- di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente;
- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (barrare la relativa casella):
- di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d'imposta o di garanzia; oppure
- di aver richiesto o ottenuto, per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

Normativa di riferimento	Investimento ammissibile(€)	Intensità di aiuto (%)

- di avere la sede legale o unità operativa ubicata nel territorio della Strategia "Alto Maceratese";
- di aver ricevuto l'importo di €..... quale anticipazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto (da compilare solo in caso di eventuale anticipazione ricevuta);
- che gli importi indicati nella relazione tecnica e nel rendiconto (allegato O):
- sono conformi alle singole risultanze contabili aziendali e sono relativi ai costi e alle spese sostenuti dal.....al..... per l'esecuzione del progetto ammesso con D.D.P.F. n. .... del .....

#### COMUNICA

di aver provveduto all'implementazione sul sistema informativo Sigef della documentazione giustificativa di spesa attestante la realizzazione del programma di investimento

<sup>26</sup> D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD TextilwerkeDeggendorfGmbH);



## ALLEGATO I: RELAZIONE FINALE DELL'INTERVENTO REALIZZATO

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

### RELAZIONE TECNICA

#### A.1 TITOLO DEL PROGETTO:

---

---

---

---

#### A.2 PERIODO DI RIFERIMENTO:

Dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

#### A.3 INVESTIMENTI EFFETTUATI:

---

---

---

---

---

---

#### A.4 DESCRIZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI:

---

---

---

---

---

---

---

---

#### A.5 VARIAZIONI:

---

---

---

---

---

### RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI



Spese sostenute dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

:

DITTA

SEDE/INDIRIZZO

P.I./CF

Il legale rappresentante/procuratore  
Firma digitale<sup>29</sup>

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>29</sup> Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**ALLEGATO L) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**  
**(art. 47 e art.38 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)**  
**dichiarazione fatture**

Il/La Sottoscritto/a  
(*cognome*) (*nome*)  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa

nato/a a ( ) il  
(*luogo*) (*prov.*) (*data*)

residente a ( ) in  
(*luogo*) (*prov.*) (*indirizzo*)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

**DICHIARA**

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, un timbro recante la dicitura "Documento contabile finanziato dal POR Marche FESR 2014/2020 – Asse3 –OS8 - Azione 8.2 – Ammesso per l'importo di Euro ....€ di cui contributo pubblico concesso pari a .....€"

- che data l'origine elettronica delle fatture indicate nella tabella sottostante non è in condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali, in quanto dal medesimo non detenute;
- che le quote parte delle fatture rendicontate nella dichiarazione di spesa n. (elenco di tutte le fatture) del ...non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che si impegna a non utilizzare le medesime quote parte delle stesse fatture per ottenere altri finanziamenti pubblici.

Luogo e data

**Timbro dell'impresa e firma del  
legale rappresentante**  
(*per esteso e leggibile*)

La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000) e s.m.i..

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 7, 18 e 19 DELLA LEGGE 196/2003 ("riservatezza"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.